SERVIZI SOCIALI LA GOCCIA
Societa' Cooperativa Sociale a r.l.

Sede in MAROSTICA, Via Callesello delle Monache 1/B

Cod.Fiscale 00882110240, Nr.Reg.Imp. 00882110240

Iscritta al Registro delle Imprese di Vicenza Nr. R.E.A. VI189678

Numero Iscrizione Albo Cooperative A141956 Sezione Cooperative a mutualità prevalente di diritto

BILANCIO DELL' ESERCIZIO
DALL' 1/1/2014 AL 31/12/2014

Redatto in forma estesa

S T A T O P A T R I M O N I A L E

ATTIVO

		31/12/2014	31/12/2013
A) CREDITI VERSO I SOCI PER I VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			
1 CAPITALE SOTTOSCRITTO NON RICHIAMATO		300	150
	TOT. A	**300**	**150**
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
7 ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		65.848	142.232
	TOT. I	**65.848**	**142.232**
II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
1 TERRENI E FABBRICATI		318.390	329.763
2 IMPIANTI E MACCHINARIO		38.727	37.638
3 ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI		11.979	13.981
4 ALTRI BENI MATERIALI		141.036	101.681
	TOT. II	**510.132**	**483.063**
III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
1 PARTECIPAZIONI DI ALTRE IMPRESE		51.601	26.601
	TOT. 1	51.601	26.601
	TOT. III	**51.601**	**26.601**
	TOT. B	**627.581**	**651.896**
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I RIMANENZE			
1 MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO		9.268	11.436
	TOT. I	**9.268**	**11.436**

II CREDITI			
1 VERSO CLIENTI			
a IMPORTI SCADENTI ENTRO 12 MESI		2.435.400	2.401.278
	TOT. 1	2.435.400	2.401.278
4 bis CREDITI TRIBUTARI			
a IMPORTI SCADENTI ENTRO 12 MESI		13.566	5.281
	TOT. 4 bis	13.566	5.281
5 VERSO ALTRI			
a IMPORTI SCADENTI ENTRO 12 MESI		56.156	71.336
b IMPORTI SCADENTI OLTRE 12 MESI		45.541	18.637
	TOT. 5	101.697	89.973
	TOT. II	**2.550.663**	**2.496.532**
IV DISPONIBILITA' LIQUIDE			
1 DEPOSITI BANCARI E POSTALI		135.502	174.983
3 DENARO E VALORI IN CASSA		441	860
	TOT. IV	**135.943**	**175.843**
	TOT. C	**2.695.874**	**2.683.811**
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI			
2 ALTRI RATEI E RISCONTI		30.855	8.686
	TOT. D	**30.855**	**8.686**
TOTALE ATTIVO		**3.354.610**	**3.344.543**

P A S S I V O

		31/12/2014	31/12/2013
A) PATRIMONIO NETTO			
I CAPITALE		**18.050**	**17.250**
IV RISERVA LEGALE		**355.714**	**354.430**
V RISERVE STATUTARIE		**94.906**	**92.038**
IX UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		**111.978**	**4.281**
	TOT. A	**580.647**	**467.999**
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
3 ALTRI		121.004	211.000
	TOT. B	**121.004**	**211.000**
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		**609.089**	**641.687**
D) EBITI			
4 DEBITI VERSO BANCHE			
a IMPORTI SCADENTI ENTRO 12 MESI		500.802	517.882
	TOT. 4	500.802	517.882
6 ACCONTI			
a IMPORTI SCADENTI ENTRO 12 MESI		5.210	50
	TOT. 6	5.210	50
7 DEBITI VERSO FORNITORI			
a IMPORTI SCADENTI ENTRO 12 MESI		205.883	198.617
	TOT. 7	205.883	198.617
12 DEBITI TRIBUTARI			
a IMPORTI SCADENTI ENTRO 12 MESI		169.063	177.581
	TOT. 12	169.063	177.581
13 DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREV. E SICUREZZA SOCIALE			
a IMPORTI SCADENTI ENTRO 12 MESI		268.761	255.336
	TOT. 13	268.761	255.336

14 ALTRI DEBITI			
a IMPORTI SCADENTI ENTRO 12 MESI		890.733	871.752
	TOT. 14	890.733	871.752
	TOT. D	**2.040.453**	**2.021.218**
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI			
2 ALTRI RATEI E RISCONTI		3.418	2.639
	TOT. E	**3.418**	**2.639**
TOTALE PASSIVO E NETTO		**3.354.610**	**3.344.543**

CONTO ECONOMICO

		31/12/2014	31/12/2013
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI		10.097.325	9.715.049
5 ALTRI RICAVI E PROVENTI			
a ALTRI RICAVI E PROVENTI		239.465	49.232
b CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO		75.320	104.391
	TOT. 5	314.785	153.623
	TOT. A	**10.412.110**	**9.868.672**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6 PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE DI CONSUMO E DI MERCI		(356.966)	(345.809)
7 PER SERVIZI		(1.769.899)	(1.573.524)
8 PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI		(172.372)	(172.267)
9 PER IL PERSONALE			
a SALARI E STIPENDI		(5.463.854)	(5.291.479)
b ONERI SOCIALI		(1.549.666)	(1.475.448)
c TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		(394.834)	(382.624)
e ALTRI COSTI		(4.239)	(15.056)
	TOT. 9	(7.412.593)	(7.164.607)
10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
a AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZ. IMMATERIALI		(98.035)	(108.209)
b AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZ. MATERIALI		(63.280)	(55.197)
d SVALUTAZIONE DELL'ATTIVO CIRCOLANTE E DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE			
d1 SVALUTAZIONE CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRC.		(50.000)	
	TOT. 10	(211.315)	(163.406)
11 VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE DI CONSUMO		(2.168)	(3.283)
12 ACCANTONAMENTI PER RISCHI		(121.004)	(169.000)
14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE		(95.416)	(96.273)
	TOT. B	**(10.141.733)**	**(9.688.169)**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE (A-B)		**270.377**	**180.503**

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16 ALTRI PROVENTI FINANZIARI			
d PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI			
d4 DA TERZI		4.827	2.486
	TOT. D	4.827	2.486
	TOT. 16	4.827	2.486
17 INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI			
d VERSO TERZI		(26.982)	(31.590)
	TOT. 17	(26.982)	(31.590)
	TOT. C	**(22.155)**	**(29.104)**
RISULT.PRIMA DELLE IMP. (A-B+-C+-D+-E)		**248.222**	**151.399**
22 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO			
a IMPOSTE CORRENTI		(136.244)	(147.118)
	TOT. 22	(136.244)	(147.118)
23 UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		**111.978**	**4.281**

Il presente bilancio è conforme ai risultati delle scritture contabili.

Marostica, 31/03/2015

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il presidente Tosetto Dott. Francesco

SERVIZI SOCIALI LA GOCCIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ARL

Sede in MAROSTICA (VI)
VIA CALLESELLO DELLE MONACHE 1/B
Codice Fiscale 00882110240
Forma Giuridica: Società Cooperativa
Settore di Attività Prevalente (ATECO): 87.1
Iscritta al Registro delle Imprese di VICENZA
n. 00882110240
R.E.A. n. 189678
Numero Iscrizione Albo Cooperative A141956

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2014

Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31-12-2014

Nota Integrativa parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2014, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E ' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli artt.2423-ter, 2424 e 2425 del C.C.;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt.2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio.
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

La Nota integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Cambiamento dei criteri di valutazione

Rispetto al precedente esercizio, si è ritenuto non necessario procedere al cambiamento del criterio di valutazione relativo per meglio rappresentare in bilancio i fatti e le operazioni della società.

Conversioni in valuta estera

Non esistono in bilancio nè debiti nè crediti espressi originariamente in valuta estera.

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Parte Generale.

La Cooperativa Sociale SERVIZI SOCIALI LA GOCCIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ARL rientra tra le società di cui alla lettera a) dell'art. 1 della Legge 381/91 (Cooperative Sociali per la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi).

Nello statuto sociale sono inoltre espressamente ed inderogabilmente previsti i requisiti mutualistici indicati dall'art. 2514 del codice civile e dall'art. 26 del D.L.C.P.S. 14.12.1947 n. 1577 in osservanza anche di quanto previsto dall'art. 29 del D.L. 02.03.1989 n. 69.

Per effetto della riforma delle società ad opera del D.Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 e successive modificazioni e integrazioni, la cooperativa ha provveduto all'adeguamento dello statuto in data 13 dicembre 2004.

E' iscritta all'Albo Regionale delle cooperative sociali sez. A n. VI0027 ininterrottamente dall' 11 luglio 1995 ed all'Albo delle Società Cooperative al n. A141956 con decorrenza 02/02/2005, sezione: Cooperative a Mutualità Prevalente di diritto, categoria: Cooperative Sociale, categoria attività esercitata: Cooperative di Produzione e Lavoro.

Inoltre, per effetto dell'entrata in vigore, con decorrenza 1 Gennaio 1998, del D.Lgs. 460 del 4.12.1997 la Cooperativa Sociale SERVIZI SOCIALI LA GOCCIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ARL, secondo quanto previsto dal comma 8 dell'art. 10 di tale provvedimento è da considerarsi Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (O.N.L.U.S.) di diritto.

Relazione sull'attività.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2545 del C.C. che richiama e recepisce quanto previsto dall'art. 2 della legge 31 gennaio 1992, n. 59, vengono di seguito illustrati, come richiesto, i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

I requisiti mutualistici sono precisati nell'art. 32 dello statuto sociale che recita: "*Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs.C.P.S. n. 1577/1947 e dell'art. 2514 C.C. la cooperativa opera nel rispetto dei seguenti requisiti:*

a) divieto di distribuire i dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;

b) divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi;

c) divieto di distribuire le riserve fra i soci cooperatori durante la vita sociale;

d) obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento della società, dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale ed i dividendi eventualmente maturati, ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione".

La Cooperativa intende perseguire lo scopo mutualistico attraverso le proprie finalità che sono indicate nell'art. 3 dello statuto sociale che recita: "*La Cooperativa è retta dai principi della mutualità e non ha fini di lucro.*

Scopo della cooperativa è perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi sociali e socio-sanitari ai sensi della Legge 8 Novembre 1991, n. 381, art. 1, lettera a)".

Va evidenziato che, in quanto cooperativa sociale, lo scopo mutualistico della cooperativa si evidenzia nelle seguenti due dimensioni.

La prima dimensione è la **"mutualità interna"** legata al perseguimento di un vantaggio mutualistico interno alla compagine dei soci lavoratori.

Per il raggiungimento di tale scopo mutualistico, i soci instaurano con la Cooperativa, oltre al rapporto associativo, un ulteriore rapporto mutualistico lavorativo che si esprime in forma subordinata, parasubordinata, autonoma, o in qualsiasi altra forma consentita dalla legislazione vigente.

L'obbiettivo è quindi di dare ai soci una continuità di occupazione lavorativa ed in tal senso i criteri seguiti sono quelli di assicurare il soddisfacimento delle esigenze professionali ed economiche dei soci.

I soci stessi, in quanto tali, si ispirano ai principi che sono alla base del movimento cooperativo: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le Istituzioni Pubbliche.

Questo senso dell'agire insieme, porta ad operare attraverso professionalità in continua crescita e mutamento coniugando il management con l'etica del non profit e consapevoli che non ci si può prendere cura degli altri se non vi è contestualmente "cura" dei nostri soci-lavoratori che operano nelle diverse realtà.

La Cooperativa, quindi, persegue l'obiettivo di una formazione continua tesa a valorizzare le singole professionalità.

La seconda dimensione dello scopo mutualistico è la **"mutualità esterna"** legata al perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione

sociale, mediante la gestione di servizi sociali, socio-sanitari ed educativi.

In questo contesto, obbiettivo della Cooperativa è valorizzare e potenziare le esperienze, promuovere lo sviluppo del benessere sociale in sede locale, con riferimento alle tematiche che emergono dal territorio e con una forte attenzione all'organizzazione interna ed al rapporto con i soci lavoratori.

Clienti della cooperativa sono non solo gli enti che affidano i servizi, ma tutti gli utenti che beneficiano del nostro intervento riabilitativo, assistenziale o educativo ed è una nostra finalità perseguire il loro soddisfacimento e benessere.

Con gli enti si tende a costruire un valido rapporto e ad instaurare una relazione di stretta collaborazione partendo da questi principi:

- L'identità: il riconoscimento della diversità individuale all'interno della partnership rappresenta per la Cooperativa un valore aggiunto e questo ha portato a creare con gli enti relazioni sinergiche e costruttive.

- I valori. Possiamo contare su un'etica di fondo condivisa: la fiducia nelle potenzialità dell'uomo , la solidarietà verso chi esprime un malessere, il desiderio di salute per la collettività. Tutto ciò è motore del nostro agire e sostegno delle nostre scelte.

- Le strategie: sono definite sulla base di obiettivi dichiarati, discussi, e condivisi; esse vengono aggiornate sulla base della verifica degli esiti relativi agli obiettivi dichiarati.

Nel perseguire il miglioramento continuo nella gestione del servizi, la Cooperativa ha estenso l' oggetto di certificazione ISO 9001: 2008 ed ne è stata ottenuta la riconferma fino al 2016.

Le attività sono proseguite nello sviluppo delle tre aree caratteristiche di impegno della cooperativa, che sono l'Area Anziani, l'Area Minori e l' Area Salute Mentale.

Per quanto riguarda **l'Area Minori** nel corso del 2014, oltre a perseguire l'obiettivo principale che è quello di creare un ambiente educativo e sociale di interesse collettivo, fatto di spazi, ritmi , oggetti e persone ed ideato per favorire lo sviluppo armonico dei bambini della fascia di età 0-3 anni integrando, accompagnando e sostenendo le famiglie attraverso progetti che tengano conto dell'individualità di ognuno, ci si è avviati verso soluzioni organizzative innovative.

- Asili nido comunali di Bassano del Grappa (VI), Rosà (VI) e di Romano d'Ezzelino (VI): nel corso del 2014 si è data continuità alle relative gestioni che erano state affidate alla Cooperative, a seguito delle rispettive gare d'appalto, che hanno una durata quinquennale dal 2013 al 2018

- Micronido dell'Azienda Ulss 3 di Bassano del Grappa: nel corso del 2014 è stata effettuata la nuova gara d'appalto e la Cooperativa si è aggiudicata il servizio per il triennio 2014/2018 ed il servizio prosegue in modo positivo.

- Asilo nido Comunale di Fontaniva: A seguito di gara d'appalto, è stato affidato alla Cooperativa questo nuovo servizio per il periodo 2014/2020. A seguito della chiusura del servizio di asilo Nido "Girafavola" di Breganze (VI), è stata trasferita la titolarità in capo alla Cooperativa, su questo asilo nido.

- Centro Educativo sant'Antonio di Cittadella: questo attività, che offre un servizio di doposcuola , era iniziata nel 2013 e nel corso dell'esercizio 2014 ha trovato adesione da parte delle famiglie ed interesse crescente da parte dell'Ulss 15 di Cittadella per la qualità del servizio socio-educativo erogato.

L’ **Area Salute Mentale** comprende sia servizi gestiti in appalto, che servizi a titolarità diretta della cooperativa. Nel corso del 2014 è proseguito l’appalto con l’Ulss 3 di Bassano del Grappa (VI) per la gestione di due Centro Diurno Psichiatirici: estensivo e sperimentale, di una Comunità Terapeutica Residenziale Protetta (CTRP), di un centro polifunzionale con servizi riabilitativi a moduli ed un ambulatorio per i disturbi del comportamento alimentare.

Nelle gestioni dirette, dopo l’apertura nel 2013 della Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta-CTRP per minori ed adolescenti “Biancospin”, nel corso del 2014 ne è stata consolidata la fase di avvio.

La Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta CTRP “Col Roigo”, a titolarità della Cooperativa, anche nel corso di questo esercizio, ha cercato di consolidare la propria capacità di dare risposta ai bisogni di una tipologia di utenza complessa rappresentata da giovani-adulti con disagio mentale.

L’ **Area Anziani** comprende i servizi relativi alla gestione di case di riposo, del centro diurno per anziani e l’assistenza domiciliare e sociale professionale.

Il 2014 è stato un esercizio positivo per il consolidamento delle convenzioni in essere L’ esercizio 2014 Nel corso del 2013 sono state consolidate ed incrementate tutte queste In particolare la Cooperativa ha sviluppato con la committenza dei percorsi di riprogettazione condivisa delle attività con l’intento di migliorare la qualità del servizio e di rafforzare lo spirito di collaborazione e partnership.

Ristorni.

Non si sono attribuiti ristorni.

Rendiconto circa la destinazione delle quote del “5‰”

La Cooperativa, in quanto Onlus di diritto, rientra tra i soggetti che possono beneficiare della quota del 5 per mille dell'Irpef che i contribuenti possono destinare per finalità a favore di soggetti che svolgano attività interesse sociale.

L’Amministrazione erogatrice del contributo reddituale ha il compito di vigilare sulla effettiva destinazione di tali devoluzioni, che devono essere impiegate per il perseguimento delle finalità istituzionali degli enti percettori

Con riferimento agli obblighi di rendicontazione di cui all'art. 3, comma 6, della legge 24 dicembre 2007 n. 244 e all’art. 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 19 marzo 2008 e successive integrazioni e reiterazioni, viste le forme alternative di presentazione del rendiconto previste dalle “Linee guida per la predisposizione del rendiconto” emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, considerato che il presente bilancio è redatto ai sensi degli artt. 2423 ss. del C.C. ed in conformità con le “Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit” fornite dall'Agenzia per le Onlus, si evidenzia che nel corso dell’esercizio 2014 è pervenuto l’incasso di euro 723. Detto importo è relativo alla quote del 5‰ di cui la Cooperativa risultava beneficiaria per l’anno 2012, mentre, per quanto riguarda l’anno 2013, i relativi elenchi, di recente pubblicati, confermano che la Cooperativa sarà percettrice di un importo di euro 697. Le quote incassate nel 2014 e negli esercizi precedenti sono state interamente utilizzate per spese del personale impiegato nella gestione dei servizi socio-sanitari ed educativi erogati dalla Cooperativa.

Riepilogo delle somme incassate negli ultimo tre esercizi:

DATA INCASSO	ANNO DI RIFERIMENTO	N.RO SCELTE	IMPORTO
28/10/2014	2012	49	723
20/08/2013	2011	55	715
23/11/2012	2010	44	600

Dividendi e ripiani perdite

A norma dell'art. 2545 quinques, si precisa che non si è proceduto ad alcuna distribuzione di dividendi.

Si segnala che nei seguenti esercizi sono state utilizzate riserve a copertura delle perdite:

Anno	Importo copertura perdite	Tipo riserva utilizzata
2011	44.836	Riserva legale indivisibile
2008	65.998	Riserva legale indivisibile
2007	4.764	Riserva legale indivisibile
2006	4.872	Riserve legale indivisibile
2005	10.022	Riserva legale indivisibile
2004	178.280	Riserva legale indivisibile

Soci

n. soci all'inizio dell'esercizio:	345	di cui volontari	12
n. domande di ammissione pervenute:	106	di cui volontari	27
n. domande di ammissione esaminate:	106	di cui volontari	27
n. domande di ammissione accolte:	106	di cui volontari	27
n. recessi di soci pervenuti:	79	di cui volontari	18

n. recessi soci esaminati:	79	di cui volontari	18
n. recessi soci accolti:	79	di cui volontari	18
n. soci esclusi:	11	di cui volontari	11
n. soci deceduti:	0	di cui volontari	0
n. soci alla fine dell'esercizio	361	di cui volontari	10

Descrizione	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Soci inizio esercizio	345	356	338
Ammissioni	106	75	81
Recessi	90	83	63
Soci fine esercizio	361	345	356

COOPERATIVE: MUTUALITA' PREVALENTE

Art. 2512, c.3 e art. 2513 c.13 Codice Civile

Si informa che per l'esercizio oggetto del presente bilancio è soddisfatto il requisito della mutualità prevalente, innanzitutto in quanto cooperativa sociale e quindi cooperativa a mutualità prevalente di diritto.

Il requisito è comunque soddisfatto in qualità di cooperativa di lavoro in quanto il rapporto di scambio mutualistico intrattenuto con i soci supera lo scambio con i terzi: infatti i costi delle prestazioni lavorative effettuate dai soci (salari e stipendi, oneri sociali ecc., collaborazioni coordinate e continuative, collaborazioni a progetto, compensi occasionali) ammontano ad euro 7.663.053 e costituiscono il 90% dei costi complessivamente sostenuti per prestazioni lavorative.

VOCE	TOTALE	SOCI	NON SOCI
costo del personale	5.463.854	5.181.125	282.729
oneri sociali	1.553.905	1.474.058	79.847
Trattamento di fine rapporto	394.834	375.227	19.607
TOTALE VOCE B9	**7.412.593**	**7.030.410**	**382.183**
ALTRE FORME DI LAVORO INERENTI LO SCOPO MUTUALISTICO:			
Co.Co.Pro. - Co.Co.Co e collaborazioni occasionali	372.529	28.331	344.197
Professionisti	764.019	604.312	159.707

TOTALE GENERALE	**8.549.140**	**7.663.053**	**886.087**
Totale percentuale	**100%**	**90%**	**10%**

Nota Integrativa Attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Variazioni dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti risultano iscritti nella sezione dell'attivo di Stato patrimoniale, sotto la lettera A., per complessivi euro 300 e riguardano la parte del capitale sociale che è stata sottoscritta dai soci, ma che i soci stessi non hanno ancora provveduto a versare.
La parte di crediti già richiamata dagli amministratori ammonta ad euro zero .

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	-	0	-
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	150	150	300
Totale crediti per versamenti dovuti	150	150	300

Nel corso dell'esercizio si è reso necessario provvedere a richiamare parte dei crediti in commento per euro zero.
Pertanto al 31/12/2014 la parte non richiamata risulta essere pari ad euro 300.

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali acquistate sono iscritte al costo d'acquisto originario comprensivo, ove esistenti, degli oneri accessori di diretta imputazione, in quanto ragionevolmente attribuibili.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in quote costanti in base al periodo in cui si stima producano la loro utilità.

Per quanto riguarda le singole voci iscritte all'attivo, occorre osservare quanto segue:

- il software in licenza d'uso è iscritto nell'attivo ed è ammortizzato in un periodo di tre anni;

- le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto di affitto.

Detti oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale.

In presenza di oneri pluriennali non interamente ammortizzati, la società potrebbe procede alla distribuzione di utili solo in presenza di riserve sufficienti a coprire il valore residuo da ammortizzare di detti oneri pluriennali, ma la peculiarità delle riserve, tutte indivisibili tra i soci, e la normativa delle cooperative a mutualità prevalente impedisce tale possibilità.

Per il dettaglio sulla disponibilità e distribuibilità delle poste ideali del Patrimonio Netto si rinvia al prospetto "PATRIMONIO NETTO: ORIGINE, DISPONIBILITA', DISTRIBUIBILITA' E UTILIZZAZIONI ESERCIZI PRECEDENTI".

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Nel primo esercizio di utilizzo del cespite, l'aliquota di ammortamento è ridotta del 50% in considerazione del ridotto utilizzo temporale.

Riepilogo ammortamenti

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, calcolati in quote costanti che tengono anche conto della residua possibilità di utilizzazione, sono per chiarezza riassunti nella tabella seguente:

Ammortamento Beni Immateriali	**Anni vita utile**	**Aliquota**
Licenze Software	3	33,33%
Diritti utilizzo opere ingegno (software)	5	20%
Manutenzione Rip. Su beni di terzi da ammortizzare e lavorazioni di terzi	2-3-4-5-6-8-9-10 (1)	Durata del contratto di affitto, di concessione o della convenzione

(1) Si leggano considerazioni che seguono in relazione alla durata dei contratti.

In relazione dei beni immateriali "Manutenzioni Rip. Su Beni di terzi e impianti e opere su beni di terzi" siamo a riepilogare il luogo dove sono svolte le manutenzioni, il criterio applicato e la durata del contratto:

	CRITERIO	**Durata**

IMMOBILI E BENI DI TERZI	APPLICATO	contratto
Asilo nodo “Girotondo” - ROMANO D'EZZELINO (VI)	Durata della convenzione	2014 - 2018
Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta - CTRP “Biancospin” - ROMANO D'EZZELINO (VI)	Durata della locazione	2011 - 2015
Gruppo Appartamento Protetto - GAP “L’ulivo” - MUSSOLENTE (VI)	Durata della locazione	2012 - 2016
Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta - CTRP “Col Roigo” - MUSSOLENTE (VI)	Durata della locazione	2011 - 2015
Casa Albergo “Dal Degan” - POJANA MAGGIORE (VI)	Durata della locazione	2007 - 2016
Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta - CTRP “Villa” - MUSSOLENTE (VI)	Durata della convenzione	2012 - 2014
Asili nido Comunali - BASSANO DEL GRAPPA (VI)	Durata della convenzione	2013 - 2018
Centro Diurno “Auriga” – MUSSOLENTE (VI)	Durata della convenzione	2012 - 2014
Centro Socio Educativo “Sant’ Antonio” - CITTADELLA (PD)	Durata del comodato	2013 - 2023

Dettaglio delle aliquote applicate e anno di esecuzione dei lavori.

SPESE SU BENI DI TERZI	ALIQUOTA	IMMOBILI E BENI DI TERZI	esec. lavori
AMMORTAMENTO IN 2 ANNI	50,00%	CTRP - MUSSOLENTE (VI)	2013
AMMORTAMENTO IN 2 ANNI	50,00%	CTRP - MUSSOLENTE (VI)	2014
AMMORTAMENTO IN 3 ANNI	33,33%	CTRP - MUSSOLENTE (VI)	2012
AMMORTAMENTO IN 3 ANNI	33,33%	CTRP - ROMANO D'EZZELINO (VI)	2013
AMMORTAMENTO IN 3 ANNI	33,33%	Centro Diurno – MUSSOLENTE	2012
AMMORTAMENTO IN 3 ANNI	33,33%	GAP - MUSSOLENTE (VI)	2014
AMMORTAMENTO IN 4 ANNI	33,33%	CTRP - MUSSOLENTE (VI)	2011
AMMORTAMENTO IN 4 ANNI	33,33%	CTRP - MUSSOLENTE (VI)	2012
AMMORTAMENTO IN 4 ANNI	33,33%	CTRP - ROMANO D'EZZELINO (VI)	2012
AMMORTAMENTO IN 5 ANNI	20,00%	CTRP - ROMANO D'EZZELINO (VI)	2011
AMMORTAMENTO IN 5 ANNI	20,00%	Asili nido - BASSANO DEL GRAPPA (VI)	2013
AMMORTAMENTO IN 5 ANNI	20,00%	Asilo nIdo - ROMANO D'EZZELINO (VI)	2014
AMMORTAMENTO IN 6 ANNI	16,67%	Casa Albergo - POJANA MAGGIORE (VI)	2011
AMMORTAMENTO IN 7 ANNI	14,28%	Casa Albergo - POJANA MAGGIORE (VI)	2010
AMMORTAMENTO IN 8 ANNI	12,50%	Casa Albergo - POJANA MAGGIORE (VI)	2009

AMMORTAMENTO IN 8 ANNI	12,50%	CTRP - MUSSOLENTE (VI)	2009
AMMORTAMENTO IN 8 ANNI	12,50%	CTRP - MUSSOLENTE (VI)	2008
AMMORTAMENTO IN 10 ANNI	10,00%	Centro Socio Educativo - CITTADELLA (PD)	2014

Nel primo esercizio di utilizzo del cespite, l'aliquota di ammortamento è ridotta del 50% in considerazione del ridotto utilizzo temporale.

Le eventuali svalutazioni dei cespiti, con le relative motivazioni ed i relativi importi, sono indicate analiticamente in apposita tabella nella sezione "Riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali ed immateriali".

I cespiti aziendali non sono stati oggetto di rivalutazione.

Svalutazioni e ripristini

Svalutazioni

Non sono state effettuate svalutazioni dei cespiti.

Rivalutazioni

Non sono state effettuate rivalutazioni di alcun genere dei cespiti.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2014	65.848
Saldo al 31/12/2013	142.232
Variazioni	-76.384

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell’attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	-	-	-	-	-	-	614.855	614.855
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	-	-	-	472.623	472.623
Valore di bilancio	-	-	-	-	-	-	142.232	142.232
Variazioni nell'esercizio								

Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	21.651	21.651
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	-
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	98.035	98.035
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	-
Totale variazioni	-	-	-	-	-	-	(76.384)	(76.384)
Valore di fine esercizio								
Valore di bilancio	-	-	-	-	-	-	65.848	65.848

Rilevano lavori in particolare eseguiti su beni di terzi ed in particolare su:

-Centro Diurno "Auriga" - Mussolente. Sono stati ristrutturati i locali al fine di renderli adeguati alla nuova attivitàdi Centro Diurno Psichiatrico e Centro Polifunzionale attraverso interventi di impiantistica, opere murarie e realizzazione di pareti in cartongesso.

-Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta “CTRP Biancospin" - Romano d'Ezzelino. Sono stati predisposti i locali con opere di impiantistica ed edili per l'apertura della nuova comunità terapeutica per adolescenti.

-Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta “CTRP Col Roigo" - Mussolente. Interventi di adeguamento dell’impianto di climatizzazione ed opere esterne.

-Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta “CTRP "Villa” - Mussolente. Sono stati effettuati interventi di impiantistica, in particolare per l’impianto di climatizzazione ed opere esterne.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 510.132.
Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.
Sono inoltre imputabili gli oneri finanziari relativi al finanziamento ottenuto per la costruzione e fabbricazione del bene, sostenuti precedentemente al momento dal quale i beni possono essere utilizzati.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L’ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua

possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite.
I costi “incrementativi” sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e “misurabile” aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.
Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, nonché gli “immobili patrimonio” a uso di civile abitazione, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.
Il criterio di ammortamento applicato per l’esercizio chiuso al 31/12/2014 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo “economico” quali, per esempio, l’obsolescenza tecnica, l’intensità d’uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all’esercizio precedente.

Si precisa che l’ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati va scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Per gli ammortamenti sistematici delle immobilizzazioni materiali, calcolati nel rispetto dei criteri sopra specificati, vengono utilizzate le aliquote riassunte nella tabella che segue:

Ammortamento Beni materiali	**Anni vita utile**	**Aliquota**
Fabbricati	33	3%
Costruzioni leggere	10	10%
Impianti generici	10	10%
Impianti specifici	9	12%

Automezzi	4	25%
Autovetture	4	25%
Attrezzature	4	25%
Mobili e macchine d'ufficio	8	12%
Macchine elettroniche Uff.	5	20%
Mobili e arredamenti	10	10%
Attrezzatura specifica	8	12.50%

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un' immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.
Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell' immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.
Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.
L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2014	510.132
Saldo al 31/12/2013	483.063
Variazioni	27.069

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	435.006	81.601	35.943	428.925	-	981.475

Ammortamenti (Fondo ammortamento)	105.243	43.963	21.962	327.244	-	498.412
Valore di bilancio	329.763	37.638	13.981	101.681	-	483.063
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	9.124	1.450	80.526	0	91.100
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	752	0	752
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	0	0	-
Altre variazioni	0	0	0	0	0	-
Totale variazioni	(11.373)	1.089	(2.002)	39.355	-	27.069
Valore di fine esercizio						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.373	8.035	3.452	40.419	-	63.279
Valore di bilancio	318.390	38.727	11.979	141.036	-	510.132

Si precisa che non si è proceduto, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art . 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte, complessivamente, ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2014	51.601
Saldo al 31/12/2013	26.601

Variazioni	25.000

Esse risultano composte da partecipazioni per euro 31.601 e per euro 20.000 rilevano versamenti Soci in conto capitale effettuati a favore della società partecipata Linte soc. Cooperativa Sociale.

Si segnala che a favore della società Salute e Territorio Cooperativa Sociale (di seguito indicata nella tabella) è stato effettuato un finanziamento soci di euro 25.000 allocati alla voce CII 5) Crediti diversi scaduto oltre 12 mesi.

SOCIETA' O ENTE PARTECIPATO	**SEDE**	**VALORE NOMINALE QUOTA**
Soc. Cooperativa Servizi all'Autogestione a r.l.	Vicenza	310
Consorzio PRISMA società cooperativa consortile a r.l	Costabissara	3.026
Banca Etica	Vicenza	11.747
Soc. Cooperativa IL Ponte a r.l	Schio	103
Banca San Giorgio	Fara Vicentino	1.415
Linte soc. Cooperativa Sociale	VIcenza	20.000
Consorzio Veneto in Salute Soc. Coop. Consortile Onlus	Padova	10.000
Salute e Terirorio Coop. Sociale	Vicenza	5.000
Totale		51.601

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.
Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella voce B.III dell'attivo alle sotto-voci 1) Partecipazioni, 3) Altri titoli e 4) Azioni proprie .

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Azioni proprie
Valore di inizio esercizio							
Costo	-	-	-	26.601	26.601	-	-
Valore di bilancio	-	-	-	26.601	26.601	-	-
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	25.000	25.000	-	-
Totale variazioni	0	0	0	25.000	25.000	0	0
Valore di fine esercizio							
Valore di bilancio	-	-	-	51.601	51.601	-	-

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-*bis* c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

In ossequio al disposto dell'art. 2427-*bis* c. 1, n. 2 C.C., in relazione alle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value sono di seguito evidenziate , secondo la struttura dettata dalla tassonomia XBRL, le differenze fra valore contabile e fair value.

Non sono presenti crediti iscritti nell'attivo immobilizzato in imprese collegate, controllate e controllanti.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello

stato patrimoniale:
- Voce I - Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2014 è pari a 2.695.874.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento, pari a 12.063.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette voci.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Rilevano rimanenze di prodotti igienico-sanitario, valutate al criterio del costo specifico.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	11.436	(2.168)	9.268
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	0	-
Lavori in corso su ordinazione	-	0	-
Prodotti finiti e merci	-	0	-
Acconti (versati)	-	0	-
Totale rimanenze	11.436	(2.168)	9.268

Attivo circolante: crediti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, la voce dell'attivo *C.II Crediti* accoglie le seguenti sotto-voci:

1) verso clienti

4-bis) crediti tributari

5) verso altri

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.
Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili sulla base di dati storici, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a 50.000.

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce " C.II" per un importo complessivo di euro 2.550.663.
Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sotto-voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.401.278	34.122	2.435.400
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	5.281	8.285	13.566
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	0	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	89.973	11.724	101.697
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.496.532	54.131	2.550.663

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Clienti	2.435.400
Crediti tributari	13.566
Crediti verso Altri	56.156
Totale	2.505.122

Importi esigibili oltre 12 mesi

In relazione alla voce Crediti diversi per euro 25.000 si rinvia alle note contenute nel capitolo delle immobilizzazioni finanziarie.

Descrizione	Importo
crediti per cauzioni	20.541
crediti diversi	25.000
totale	45.541

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all' indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell' attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l' acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.IV per euro 135.943, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole sotto-voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	174.983	(39.481)	135.502
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	860	(419)	441
Totale disponibilità liquide	175.843	(39.900)	135.943

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella voce D."Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.
I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 ammontano a 30.855.
Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Disaggio su prestiti	-	0	-
Ratei attivi	-	0	-
Altri risconti attivi	8.686	22.169	30.855
Totale ratei e risconti attivi	8.686	22.169	30.855

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	**31/12/2014**	**31/12/2013**
Risconti attivi su assicurazioni	26436	3.311
Risconti attivi su bollo automezzi deducibili	0	190
Risconti attivi su spese bancarie	0	771
Risconti attivi su abbonamenti	263	542
Risconti attivi su servizi vari noleggi	39	62
Risconti attivi su canoni assistenza e manutenzione di contratti	3363	2.541
Risconti attivi su spese telefoniche	754	732
Risconti attivi su vidimazioni	0	475
Risconti attivi su bollo auto dipendenti	0	62
TOTALE	**30.855**	**8.686**

Durata ratei e risconti attivi

La durata dei risconti attivi non supera 5 anni.

I ratei attivi non sono presenti in bilancio.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il principio contabile nazionale OIC 28, dopo aver definito il patrimonio netto come la differenza tra le attività e le passività di bilancio in grado di esprimere la capacità della società di soddisfare i creditori e le obbligazioni "in via residuale" attraverso le attività, precisa che:

- le riserve di utili sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione, in modo che l'eventuale utile residuo venga accantonato nella voce AVIII "Utili (perdite) portati a nuovo" del passivo dello Stato patrimoniale;
- le riserve di capitale rappresentano le quote di patrimonio netto che derivano, per esempio, da ulteriori apporti dei soci, dalla conversione di obbligazioni in azioni, dalle rivalutazioni monetarie o dalla rinuncia di crediti da parte dei soci.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 580.647 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 112.648.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	17.250	5.300	4.500		18.050
Riserva legale	354.429	1.285	-		355.714
Riserve statutarie	92.038	2.868	-		94.906
Altre riserve					
Varie altre riserve	1	-	2		(1)
Totale altre riserve	1	-	2		(1)
Utile (perdita) dell'esercizio	4.281	-	4.281	111.978	111.978
Totale patrimonio netto	467.999	9.453	8.783	111.978	580.647

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nei seguenti prospetti.

PATRIMONIO NETTO: ORIGINE, DISPONIBILITA', DISTRIBUIBILITA' E UTILIZZAZIONI ESERCIZI PRECEDENTI

Le informazioni richieste dall'art. 2427 punto 7-bis del Codice Civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai seguenti prospetti:

Origine

Descrizione	Saldo finale	Apporto dei soci	Utili	Altra natura
Capitale	18.050	18.050	-	-
Riserva legale indivisibile	355.714	26.193	328.236	-
Riserva statutaria indivisibile	94.906	-	94.906	-

Disponibilità

	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva statutaria	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Totale
Al 31 dicembre 2010	**16.600**	**339.682**	**115.953**	**3**	**(44.837)**	**427.401**
Destin risultato eserc. 2010:	-	-	-	-	44.837	44.837
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-
- altre destinazioni	-	-	(44.837)	-	-	(44.837)
Altre variazioni	300	-	-	-	-	300
Risultato esercizio 2011	-	-	-	-	10.416	10.416
Al 31 dicembre 2011	**16.900**	**339.682**	**71.117**	**1**	**10.416**	**438.116**
Destin risultato eserc. 2011:	-	3.125	6.978	-	(10.416)	(313)
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-
- altre destinazioni	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	900	5.379	-	1	-	6.280
Risultato esercizio 2012	-	-	-	-	20.809	20.809
Al 31 dicembre 2012	**17.800**	**348.186**	**78.095**	**2**	**20.809**	**464.892**
Destin risultato eserc. 2012:	-	6.243	13.943	-	(20.809)	(623)
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-
- altre destinazioni	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	(550)	-	-	(1)	-	(551)
Risultato esercizio 2013	-	-	-	-	4.281	4.281

Al 31 dicembre 2013	**17.250**	**354.429**	**92.038**	**1**	**4.281**	**467.999**
Destin risultato eserc. 2013:	-	1.285	2.868	-	(4.281)	(128)
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-
- altre destinazioni	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	800	-	-	(2)	-	798
Risultato esercizio 2014	-	-	-	-	111.978	111.978
Al 31 dicembre 2014	**18.050**	**355.714**	**94.906**	**(1)**	**111.978**	**580.647**

Distribuibilita' e utilizzazioni esercizi precedenti

Patrimonio Netto	**Importo**	**Possibilità di utilizzazione ***	**Quota disponibile**	**Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi**		
				Per copertura perdite	**Per altre ragioni**	
Capitale	18.050					
Riserve di utili						
Riserva legale	329.521	B	392.521			
Riserva Statutaria	94.906	B	94.906	44.837		
Riserve di capitale						
Ris. arr.to euro	(1)					
Riserva legale indivisibile da quote sociali non rimb.	26.193	B	0			
Totale	468.669	B	0			
Quota non distribuibile	468.669					
Residua quota distribuibile	0					

*Possibilità di utilizzazione: A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci.

Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I “Fondi per rischi e oneri” accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. L’entità dell’accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell’esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi “per natura”, gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all’attività caratteristica e accessoria sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13, mentre gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all’attività finanziaria o straordinaria sono iscritti rispettivamente fra le voci C ed E del Conto economico.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell’esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	-	211.000	211.000
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	-	-	121.004	121.004
Utilizzo nell'esercizio	-	-	0	211.000
Altre variazioni	-	-	211.000	-
Totale variazioni	0	0	(89.996)	(89.996)
Valore di fine esercizio	-	-	121.004	121.004

Nel Corso dell'esercizio 2014 è stato effettuato un accantonamento di euro 121.004 in ordine a istituti contrattuali legati al rinnovo del CCNL delle cooperative sociali. Nel corso dell'esercizio sono stati liberati i seguenti accantonamenti effettuati nel corso degli esercizi precedenti:

- per euro 115.000 in ordine a istituti contrattuali legati al CCNL delle cooperative sociali ed in relazione a contenziosi in essere con personale dipendente per il venir meno delle

ragioni che hanno determinato la loro iscrizione. L'accontamento era avvenuto a carico dell'esercizio 2013;
- per euro 54.000 per rischi legati alle convenzioni con Enti Pubblici e Privati sempre per il venir meno delle ragioni che hanno determinato la loro iscrizione. L'accontamento era avvenuto a carico dell'esercizio 2013;
- per euro 42.000 in relazione ad accantonamenti effettuati nell'esercizio 2011 a seguito di lavori eseguiti su fabbricati di terzi, sempre per il venir meno delle ragioni che hanno determinato la loro iscrizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. ed è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

a. nella voce C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 609.089.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	641.687
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	394.834
Altre variazioni	427.432
Totale variazioni	(32.598)

Valore di fine esercizio	609.089

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni dimissioni.

Il fondo di tesoreria ammonta al 31/12/2014 a euro 1.687.600.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti presenti nella sezione del passivo di Stato patrimoniale sono stati valutati al loro valore nominale.
In particolare, l'ammontare esposto in bilancio per i debiti verso soci per finanziamenti, per i debiti verso banche e per i debiti verso altri finanziatori, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati al 31/12/2014 e i debiti verso fornitori, rilevati sempre al loro valore nominale, sono stati iscritti, ove presenti, al netto degli sconti commerciali.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.4-bis "Crediti tributari".

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
depositi cauzionali	14.203
retribuzioni dipendenti e collaboratori e ratei	845.001
debiti vari	4.950
creditori diversi	25.143
sindacati c/trattenute	1.436

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla voce " D" per un importo complessivo di euro 2.040.452.

Il prospetto che segue fornisce di dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sotto-voci che compongono la voce Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Obbligazioni	-	0	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-
Debiti verso banche	517.882	(17.080)	500.802
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-
Acconti	50	5.160	5.210
Debiti verso fornitori	198.617	7.266	205.883
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-
Debiti verso controllanti	-	0	-
Debiti tributari	177.581	(8.518)	169.063
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	255.336	13.425	268.761
Altri debiti	871.752	18.981	890.733
Totale debiti	2.021.218	19.234	2.040.452

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Non si evidenziano debiti con scadenza oltre i dodici mesi.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all' indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l' acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

Nella voce E."Ratei e risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 ammontano a euro 3.418.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	2.639	779	3.418
Aggio su prestiti emessi	-	0	-
Altri risconti passivi	-	0	-
Totale ratei e risconti passivi	2.639	779	3.418

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.
La composizione della voce "Ratei passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Ratei passivi	31/12/2014	31/12/2013
Ratei passivi a abbonamenti a riviste	35	0
Ratei passivi su assicurazioni	3.347	0
Ratei passivi su oneri bancari	26	15
Compensi occasionali	0	2.624
Ratei passivi su concessioni	10	0
TOTALE	**3.418**	**2.639**

I risconti passivi non sono presenti in bilancio.

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l' esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	3.418	0	0
Risconti passivi	0	0	0
Aggi su prestiti	0	0	0

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e dai conti ordine

Alla data di chiusura del presente bilancio non si rilevano impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e dai conti ordine.

Nota Integrativa Conto economico

Il Conto economico è basato sulla distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria, considerando la prima quale attività tipica della società, costituita dalle operazioni che si manifestano in via continuativa (include anche l'attività accessoria e finanziaria), e la seconda caratterizzata dai proventi e dagli oneri la cui fonte è estranea all'attività ordinaria della società. Si precisa che non sono mai considerati straordinari:

- scioperi, anche se di rilevante entità, in quanto rientranti nel rischio di impresa;
- utili o perdite derivanti da variazioni di cambi;
- perdite su crediti, anche se di rilevante entità (per insolvenza del creditore);
- definizione di controversie, se di natura ricorrente e/o pertinenti all'ordinaria gestione della società.

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, compongono il Conto economico.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite di beni sono stati iscritti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni, considerate le clausole contrattuali di fornitura.
I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.
I ricavi e i proventi sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché

delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 10.097.325.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.
I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).
Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni.
Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8, non solo i costi di importo certo, risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelle di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti.
Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 10.141.733.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Nel corso dell'esercizio 2014 non sono state effettuate rettifiche di valore di attività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio sono determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Non si sono rilevate imposte differite nè anticipate. Le teoriche imposte anticipate sulla fiscalità differita non sono state rilevate in ossequio al principio della prudenza e per l'esiguità degli importi.

Nel conto economico alla voce "22-imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziate le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi ammontari:

Imposte correnti IRAP	136.244
Imposte correnti IRES	0
Utilizzo IRES anticipata	0
Utilizzo IRAP anticipata	0
Imposte IRES anticipate	0
Riduzione IRES esuberante	0
Riduzione IRAP esuberante	0
Utilizzo IRAP anticipata	0

TOTALE RIGO 22	**136.244**

Alla luce di quanto disposto dal comma 463 dell’articolo unico della Legge 30/12/2004 n. 311 (Legge finanziaria 2005), che esclude le cooperative sociali ex legge 381/1991 dalla limitazioni dei benefici fiscali introdotte con i commi da 460 a 462 del medesimo articolo, e sussistendone i requisiti, è stata data applicazione all’art. 11 del DPR 29/09/1973 n. 601, comma 1. I redditi prodotti nell’anno 2014 dalla cooperativa sono quindi esenti da Ires.

Si rammenta che il citato art. 11 del DPR 601 afferma che “I redditi conseguiti dalle società cooperative di produzione e lavoro e loro consorzi sono esenti dalla imposta sul reddito delle persone giuridiche e dalla imposta locale sui redditi se l'ammontare delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci che prestano la loro opera con carattere di continuità, comprese le somme di cui all'ultimo comma (i ristorni), non è inferiore al cinquanta per cento dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi tranne quelli relativi alle materie prime e sussidiarie”.

CALCOLO DELLA PREVALENZA DI CUI ALL'ART. 11 DEL DPR 601/1973:

Il costo del lavoro riferito ai soci della cooperativa è ben superiore alla percentuale del cinquanta per cento dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi tranne quelli delle materie prime e sussidiarie come evidenziato di seguito:

DESCRIZIONE	**Anno 2014**
Ammontare retribuzioni ai soci	7.663.053
Ammontare complessivo di tutti gli altri costi esclusi quelli relativi alle materie sussidiarie	2.325.610

Nota Integrativa Altre Informazioni

Con riferimento all’esercizio chiuso al 31/12/2014, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l’articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell’art. 2427 C.C., le seguenti informazioni:

- Compensi revisore legale o società di revisione

- Categorie di azioni emesse dalla società

- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

- Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

- Titoli emessi dalla società

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 20 c.c.)
- Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 c.c.)
- Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 6–bis c.c.)
- Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2428 c. 3 n. 5 c.c.)
- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
- Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art. 2427 -bis c. 1 n.1 c.c.)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	352

Compensi amministratori e sindaci

	Valore
Compensi a amministratori	25.935
Compensi a sindaci	17.680
Totale compensi a amministratori e sindaci	43.615

Categorie di azioni emesse dalla società

La scrivente società non ha emesso azioni.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l’ente che esercita l’attività di direzione e coordinamento (art . 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Oltre a completare le informazioni previste dall’art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni atipiche e /o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti/soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Nota Integrativa parte finale

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Sulla base di quanto esposto Vi invitiamo ad approvare il presente bilancio, con la proposta di destinare l'utile, ammontante a euro 111.978:

- ai sensi dell'art. 11 comma 6 della Legge 31 Gennaio 1992, n. 59, nella misura e con le modalità stabilite dalla legge;

- per il 30% alla Riserva Legale indivisibile;

- per la quota restante alla Riserva Statutaria Indivisibile.

Dette riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento ai sensi dell'art. 12 della Legge 16 Dicembre 1977, n. 904.

Marostica, 31/03/2015

Per Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente TOSETTO FRANCESCO

SERVIZI SOCIALI LA GOCCIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ARL

Sede in MAROSTICA, VIA CALLESELLO DELLE MONACHE 1/B

Cod.Fiscale Nr.Reg.Imp. 00882110240
Iscritta al Registro delle Imprese di VICENZA
Nr. R.E.A. VI189678
Numero Iscrizione Albo Cooperative A141956

Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione

Al bilancio chiuso al 31/12/2014

Signori soci,
il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione, redatto con l'osservanza delle disposizioni in materia. Evidenzia un risultato positivo di euro 111.978: il risultato ante imposte risulta pari a euro 248.222 e risultano imputati ammortamenti pari a euro 161.315.
Il risultato è da considerarsi moderatamente positivo tenendo conto che si è chiuso un altro anno difficile caratterizzato dalla necessità da parte dello Stato di operare per il riequilibrio dei conti pubblici, dovendo affrontare dolorosi tagli anche in settori vitali, quale quello sanitario e socio sanitario, in cui si trova ad operare il nostro sodalizio.

Situazione della società

La struttura finanziaria e patrimoniale della società può essere cosi riassunta.
La struttura del capitale investito evidenzia investimenti in:

- attivo immobilizzato pari a euro 627.581 (euro 651.896 nel 2013);
- attivo circolante (comprese le rimanenze ed escluse le disponibilità liquide) pari a euro 2.559.931 (euro 2.507.968 nel 2013).
- disponibilità liquide per euro 135.943 (euro 175.843 nel 2013).

e è composta in via prevalente da attivo circolante e valori immediatamente liquidi.
Si segnala come l'attivo circolante sia composto prevalentemente da crediti nei confronti della clientela per un totale di euro 1.435.400 che è da considerarsi esigibile nell'arco di un esercizio.
Dal lato delle fonti di finanziamento società può essere cosi riassunta:

- Debiti verso banche per euro 501.802 (euro 517.882 nel 2013);
- Acconti per euro 5.210 (euro 50 nel 2013);
- Fornitori per euro 205.883 (euro 198.617 nel 2013);
- Debiti tributari per euro 169.063 (euro 177.581 nel 2013);
- Debiti verso istituti di previdenza per euro 268.761 (euro 255.336 nel 2013);

Altri debiti per euro 890.733 (euro 871.752 nel 2013).
Dal lato delle fonti di finanziamento proprie la situazione patrimoniale mette in luce che il patrimonio netto dell'impresa si è assestato, in termini percentuali, sui valori all'incirca pari al 17% dell'intero capitale investito, in incremento rispetto all'esercizio precedente dove la stessa percentuale era pari al 13%.
Nello specifico il patrimonio netto, dato dalla somma del capitale sociale e delle riserve accantonate negli scorsi periodi, oltre all'utile dell'esercizio è pari a euro 580.647.
L'importo delle passività a breve termine pari a euro 2.043.871 è da contrapporre con fonti investimenti a breve termine per euro 2.581.518 e da disponibilità liquide per euro 135.943.
Il capitale circolante netto, dato dalla differenza tra l'attivo circolante e il passivo a breve, risulta pari a euro 597.495 ed evidenzia un equilibrio tra impieghi a breve termine e debiti a breve termine, Se confrontiamo tale valore con il passivo a breve notiamo la buona struttura patrimoniale della società, infatti gli impegni a breve termine sono interamente coperti da denaro in cassa e da crediti a breve termine verso i clienti.

A garanzia di tale solidità viene in aiuto la bassissima percentuale di insolvenze e i tempi di incasso dei crediti nei confronti dei clienti possono considerarsi moderatamente soddisfacenti. Risultano comunque imputati a conto economico perdite su crediti per euro 20.922 ed effettuati accantonamenti al Fondo svalutazione crediti per euro 50.000, sulla base di una stima prudenziale delle insolvenze degli esercizi precedenti.
La situazione economica evidenzia una modesta redditività tipica dell'imprenditoria, anche di natura cooperativa, che opera in settori ad alta intensità lavorativa e nel campo dei servizi sociali e socio sanitari (gestione di asili nido, case di riposo, servizi psichiatrici, ecc.). Gli appalti degli enti pubblici sono aggiudicati secondo criteri che mirano alla sempre continua riduzione dei costi a carico degli enti pubblici (massimo ribasso) e questo a scapito non solo dell'efficienza dei soggetti aggiudicatari degli appalti, ma spesso anche della qualità del servizi erogati.
A fronte di consistenti investimenti operati negli anni scorsi per la ristrutturazione e messa a norma di strutture abitative destinate ad ospitare i servizi gestiti dalla cooperativa, il risultato economico è risultato moderatamente positivo nonostante siano stati imputati a conto economico consistenti ammortamenti (euro 161315 nel 2014, euro 163.406 nel 2013, nel 2012 euro 173.201).
Dal punto di vista finanziario sono in riduzione, rispetto all'esercizio precedente gli oneri finanziari. La non prevedibilità dei pagamenti da parte, soprattutto, degli Enti Pubblici, determina la necessità di concordare con gli intermediari finanziari, consistenti affidamenti necessari ad assicurare una corretta gestione finanziaria. Tali affidamenti, in parte non utilizzati od utilizzati per brevi periodi, comportano comunque dei costi finanziari (nuove commissioni sull'affidato a prescindere dall'utilizzo del fido) che vanno a gravare in misura rilevante fra gli oneri finanziari.
Le risultanze contabili possono inoltre dimostrare il regolare pagamento di Iva, ritenute e altre imposte e tasse.

Escludendo dall'attivo circolante le rimanenze finali si ottiene un valore pari a euro 2.686.606. Se confrontiamo tale valore con il passivo a breve notiamo la buona struttura patrimoniale della società.

Andamento della gestione

Alla luce delle considerazioni che abbiamo esposto circa la situazione generale della società è possibile delineare le linee fondamentali della gestione.

Giova preliminarmente ricordare come, nella composizione dei costi di gestione, il costo del lavoro incide in modo sensibile sul risultato dell'esercizio: l'ammontare complessivo dei salari e degli stipendi, al lordo del trattamento di fine rapporto accantonato e degli oneri sociali, ammonta a euro 7.412.593, contro 7.164.607 dello scorso periodo e costituisce 73% dei costi della gestione caratteristica.

La struttura delle nostre immobilizzazioni, ed in particolare i notevoli investimenti eseguiti negli anni scorsi destinati principalmente alla ristrutturazione ed alla messa a norma di immobili di terzi, ha determinato l'imputazione a conto economico di ammortamenti complessivamente per euro 161315. L'esborso per investimenti nel corso dell'esercizio è stato invece modesto.
Complessivamente, le immobilizzazioni materiali e immateriali sono aumentate di euro 171.629 (al lordo dei fondi di ammortamento). Si tratta di investimenti compiuti

con finanziamenti a breve termine, provvedendo inoltre ad acquisire due partecipazioni in società cooperative sociali del vicentino (Linte soc. cooperativa sociale e Salute e Territorio Cooperativa sociale) che operano in settori affini e strategici con quelli in cui si impegna lo scrivente sodalizio.
Alla luce delle considerazioni che abbiamo esposto circa la situazione generale della società è possibile delineare le linee fondamentali della gestione.

Indicatori di risultato
Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della società in epigrafe.
Gli indicatori di risultato presi in esame saranno:
- indicatori finanziari di risultato;
- indicatori non finanziari di risultato.

Questi, saranno misure quantitative che riflettono i fattori critici di successo della società *(o del gruppo)* e misurano i progressi relativi ad uno o più obiettivi.

Indicatori finanziari di risultato
Con il termine indicatori finanziari di risultato si definiscono gli indicatori di prestazione che vengono "costruiti" a partire dalle informazioni contenute nel bilancio e possono essere suddivisi in:
- indicatori reddituali;
- indicatori economici;
- indicatori finanziari;
- indicatori di solidità;
- indicatori di solvibilità (o liquidità).

Indicatori reddituali
Nella tabella che segue si riepilogano gli indicatori desumibili dalla contabilità generale che sono in grado di arricchire l'informativa già contenuta nei prospetti di bilancio.
L'analisi dello sviluppo di tali indicatori evidenzia il trend dei principali veicoli di produzione del reddito della società.

Descrizione indice	31/12/2014	31/12/2013
Fatturato	10.097.325	9.715.049
Valore della produzione	10.412.110	9.868.672
Risultato prima delle imposte	248.222	151.399

Di seguito vengono riportati i seguenti margini intermedi di reddito.

Descrizione indice	31/12/2014	31/12/2013
Margine operativo lordo (MOL)	383.327	455.559
Risultato operativo	51.008	123.153
EBIT normalizzato	275.204	182.989
EBIT integrale	275.204	182.989

Si segnala come il risultato operativo non risulti influenzato dalla Voce A5) del conto economico pari a euro 314.785

Indicatori economici
Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indicatori economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche: *(riportare anche quelli relativi allo specifico settore in cui opera la società o il gruppo, se esistono)*

Descrizione indice	31/12/2014	31/12/2013
ROE netto - (Return on Equity)	19,29	0,91
ROI - (Return on Investment)	4,94	12,80
ROS - (Return on Sales)	0,51	1,27

Indicatori finanziari
Per verificare la capacità della società di far fronte ai propri impegni, è necessario esaminare la solidità finanziaria della stessa. A tal fine, è opportuno rileggere lo Stato Patrimoniale civilistico secondo una logica di tipo "finanziaria". Di seguito viene riportato lo schema di Stato Patrimoniale finanziario:

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO			
Imm. immateriali	65.848	Capitale sociale	18.049
Imm. materiali	510.132	Riserve	562.598
Imm. finanziarie	97.142		
Attivo fisso	**673.122**	**Mezzi propri**	**580.647**
Magazzino (1)	40.123		
Liquidità differite	2.505.422		
Liquidità immediate	135.943		
Attivo corrente	**2.681.488**	**Passività consolidate**	**730.093**
		Passività correnti	**2.043.870**
Capitale investito	**3.354.610**	**Capitale di finanziamento**	**3.354.610**

(1) Risultano indicati il magazzino ed i ratei e risconti attivi.

Indicatori di solidità
L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.
Tale capacità dipende da:
- modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine;
- composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2014	31/12/2013
Margine primario di struttura	-92.475	-202.534
Quoziente primario di struttura	0,86	0,70
Margine secondario di struttura	637.618	650.153
Quoziente secondario di struttura	1,95	1,97

Con riferimento al secondo aspetto, vale a dire la composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2014	31/12/2013
Quoziente di indebitamento complessivo	4,78	6,15
Quoziente di indebitamento finanziario	0,87	1,11

Indicatori di solvibilità (o liquidità)
Scopo dell'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).
Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2014	31/12/2013
Margine di disponibilità	637.618	650.153
Quoziente di disponibilità	1,31	1,32
Margine di tesoreria	597.495	630.031
Quoziente di tesoreria	1,29	1,31

Indicatori NON finanziari di risultato
Con questi indicatori di risultato non finanziari si fa riferimento a misure di carattere quantitativo, ma non monetario, che hanno l'obiettivo di analizzare più approfonditamente l'andamento della gestione mediante il monitoraggio dei fattori che influenzano i risultati economico-finanziari. Il principale vantaggio di questi indicatori rispetto a quelli finanziari è rappresentato dalla loro capacità di segnalare le tendenze dei risultati economico-finanziario, anche e soprattutto in una prospettiva di lungo periodo.
Contrariamente a quanto avviene per gli indicatori finanziari, per i quali esistono determinati parametri comunemente accettati dal mercato, si segnala che per gli indicatori non finanziari non esistono standards applicabili e regole precise nella scelta degli stessi; essi, quindi sono stati scelti con riferimento alle caratteristiche dell'impresa e al tipo di business.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze
In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, i sottoscritti intendono rendere conto dei rischi, intendendo per tali quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali, e che quindi ostacolano la creazione di valore.
I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide in base alla fonte di provenienza del rischio stesso. I rischi così classificati saranno ricondotti in due macro-categorie: rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna, a seconda che siano insiti nelle caratteristiche e nell'articolazione dei processi interni di gestione aziendale ovvero derivino da circostanze esterne rispetto alla realtà aziendale.
Non trovano ingresso, in buona parte, le indicazioni normalmente fornite in questa sezione dalle società commerciali che si occupano di cessione di beni e prestazioni di servizi. Le caratterizzazioni che interessano la cooperativa, Onlus di diritto, sono tali e peculiari, che troveranno precisa esplicazione nel Bilancio Sociale predisposto ad integrazione della presente documentazione di legge.

Rischi non finanziari

Fra i rischi di fonte interna si segnalano:

- efficacia/efficienza dei processi. Riguarda i casi in cui i processi aziendali non permettono di raggiungere gli obbiettivi prefissati e le finalità statutarie. In merito a ciò si evidenzia che la Cooperativa si è dotata di un sistema qualità certificato, di una organizzazione aziendale e di un processo di analisi della propria organizzazione e delle procedure interne aziendali, che assicurano condizioni di trasparenza e correttezza nell'attività aziendale.

Fra i rischi di fonte esterna si segnalano:

- Mercato: il rischio di mercato è legato alle convenzioni con gli enti ed i contratti di appalto, in particolare con gli enti pubblici che, per l'azione di governo, denominata "spending review", può determinare, in presenza di una riduzione della spesa pubblica, una conseguente riduzione di alcuni servizi e relativi ricavi.
  La cooperativa non è esposta a particolari rischi di cambio in quanto opera esclusivamente sul territorio nazionale.
  Non è soggetta a rischi di prezzo in quanto opera principalmente con contratti pluriennali, che sono soggetti alla revisione prezzi, come previsto dall'art. 115 del D.Lgs. 163/2006.

- Concorrenza: il rischio concorrenza è presente anche nel mercato in cui opera la Cooperativa. Per questo la cooperativa opera per un continuo mantenimento di un alto livello della qualità dei servizi erogati e nel contempo di contenere i costo verso i propri committenti sia pubblici che privati.

Rischi finanziari
Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, punto 6-bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento la società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

La società, inoltre, non ha emesso strumenti finanziari e non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

Fra i rischi finanziari si segnalano:

- Credito: è il rischio finanziario derivante dai tempi medio-lunghi di esposizione verso la clientela, che mediamente oscilla fra i 90 ed i 150 giorni. Il rischio credito con la clientela è costantemente oggetto di monitoraggio. La convenzione più significativa, in termini di fatturato, per la cooperativa rappresenta nel 2014 il 14% del fatturato complessivo aziendale.
- Liquidità: il rischio di liquidità emerge dalla necessità di ricorrere al sistema bancario. La cooperativa ha diversificato le fonti di finanziamento e la disponibilità di linee di credito, che limitano il rischio di liquidità. Le linee di credito attivate risultano adeguate. Si è posta una sensibilizzazione sulla gestione delle scadenze da parte dei clienti ed una pianificazione degli impegni verso i fornitori.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente
L'organo amministrativo, alla luce delle sopra esposte premesse, ritiene di poter omettere le informazioni di cui trattasi in quanto non sono, al momento, significative e, pertanto, non si ritiene possano contribuire alla comprensione della situazione della società e del risultato della gestione. Dette informazioni saranno rese ogni qualvolta esisteranno concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per la società (o per il gruppo).

Informazioni relative alle relazioni con il personale
In merito a questo punto, si precisa che le informazioni rese hanno l'intento di far comprendere le modalità con cui si esplica il rapporto tra la Cooperativa ed il personale che è costituito dal 79% da soci-lavoratori i quali instaurano con la Cooperativa, oltre al rapporto associativo, un ulteriore rapporto di lavoro come previsto dalla legge 142/200, mentre i lavoratori non soci sono il 21%.
Per quanto attiene alla sicurezza ed alla valutazione dei rischi, nel corso del 2014 sono stati effettuati i corsi di formazione per i lavoratori in merito all'emergenza antincendio ed agli interventi di pronto soccorso.
La Cooperativa ha sempre avuto, fin dalla sua costituzione e per la tipologia di servizi erogati una prevalenza di personale femminile che nel corso del 2014 è leggermente sceso passando all' 86% rispetto all'88% del 2013.
di conseguenza il personale maschile nel corso del 2014 è leggermente cresciuto al 24%, rispetto il 22% del 2013.

Composizione del personale per genere e per qualifica:

COMPOSIZIO-NE DEL PERSONALE	PERSONALE TECNICO E AMMINISTRATIVO		OPERATORI SOCIO SANITARI - OSS		PERSONALE EDUCATIVO		TERAPISTI RIAB., INFERMIERI, ASS.SOCIALI, PSICOLOGI		ALTRE TIPOLOGIE		TOTALE	
	Anno **2014**	Anno 2013	Anno **2014**	Anno 2013	Anno **2014**	Anno 2013	Anno **2014**	Anno 2013	Anno **2014**	Anno 2013	Anno **2014**	Anno 2013
UOMINI (n.ro)	13	8	23	15	9	2	11	8	8	14	64	47
DONNE (n.ro)	20	20	149	136	65	67	74	71	73	66	381	360
TOTALE	**33**	**28**	**172**	**151**	**74**	**69**	**85**	**79**	**81**	**80**	**445**	**407**

Per quanto attiene ai ruoli direzionali, tecnici ed amministrativi la presenza femminile è del 61% e quella maschile del 39%.
La suddivisione del personale, secondo le qualifiche, evidenzia che gli operatori socio sanitari il 39% del totale dei lavoratori della Cooperativa, mentre i terapisti della riabilitazione, gli infermieri, assistenti sociali e psicologi sono il 19%, il personale educativo è il 17% il personale tecnico-amministrativo è il 7% e le altre tipologie, che comprende i servizi ausiliari, sono il 18%.

Composizione del personale secondo l'anzianità lavorativa:

ANZIANITA' LAVORATIVA	PERSONALE TECNICO E AMMINISTRATIVO		OPERATORI SOCIO SANITARI - OSS		PERSONALE EDUCATIVO		TERAPISTI RIAB., INFERMIERI, ASS.SOCIALI, PSICOLOGI		ALTRE TIPOLOGIE		TOTALE	
	Anno **2014**	Anno 2013	Anno **2014**	Anno 2013	Anno **2014**	Anno 2013	Anno **2014**	Anno 2013	Anno **2014**	Anno 2013	Anno **2014**	Anno 2013
Inferiore a 2 anni	4	1	39	23	12	7	22	21	22	11	99	63
Da 2 a 5 anni	4	3	46	36	16	15	33	26	20	23	119	103
Da 6 a 12 anni	12	12	46	55	23	25	13	19	34	41	128	152
Oltre i 12 anni	13	12	41	37	23	22	17	13	5	5	99	89
TOTALE	**33**	**28**	**172**	**151**	**74**	**69**	**85**	**79**	**81**	**80**	**445**	**407**

Complessivamente i lavoratori della Cooperativa risultano essere ripartiti in modo equilibrato nelle quattro fasce evidenziate:
- anzianità lavorativa **inferiore a 2 anni**: 22%;
- anzianità lavorativa **da 2 a 5 anni**: 27%;
- anzianità lavorativa **da 6 a 12 anni**: 29%;
- anzianità lavorativa **oltre i 12 anni**: 22%.

Per quanto riguarda l'anzianità lavorativa, secondo le diverse qualifiche, rimane complessivamente l'equilibrio sopra evidenziato, mentre l'anzianità del personale direzionale, tecnico ed amministrativo, è la più elevata con il 75% di lavoratori che supera la fascia dei sei anni di anzianità lavorativa e di questi il 52 % ha una anzianità superiore ai 12 anni.

Composizione del personale secondo la tipologia contrattuale:

TIPOLOGIA CONTRATTO DI LAVORO	PERSONALE TECNICO E AMMINISTRATIVO		OPERATORI SOCIO SANITARI - OSS		PERSONALE EDUCATIVO		TERAPISTI RIAB., INFERMIERI, ASS.SOCIALI, PSICOLOGI		ALTRE TIPOLOGIE		TOTALE	
	Anno **2014**	Anno 2013	Anno **2014**	Anno 2013	Anno **2014**	Anno 2013	Anno **2014**	Anno 2013	Anno **2014**	Anno 2013	Anno **2014**	Anno 2013
Contratto a tempo indeterminato	24	20	117	117	50	49	51	35	57	62	299	283
Contratto a tempo determinato	-	1	32	27	10	8	-	11	16	11	58	58
Contratto a progetto	4	1	22	7	13	11	1	9	8	7	48	35
Contratto professionale	5	5	1	1	1	1	33	24	-	-	40	31
TOTALE	**33**	**27**	**172**	**152**	**74**	**69**	**85**	**79**	**81**	**80**	**445**	**407**

la Cooperativa applica per i lavoratori dipendenti il contratto collettivo nazionale di lavoro delle Cooperative Sociali. La percentuale dei lavoratori con contratto di lavoro subordinato è dell' 80% ed ha avuto un leggero incremento rispetto al 2013, che era del 73%.
Le tipologie contrattuali, nel 2014 hanno avuto la seguente incidenza:
- Contratto a tempo indeterminato: 67%;
- Contratto a tempo determinato: 13%;
- Contratto a progetto: 11%;
- Contratto professionale: 9%.

Ricerca e sviluppo

Non si rilevano investimenti sostenuti per spese di ricerche e sviluppo.

Rapporti con imprese del gruppo

La società

La società non appartiene a gruppi di imprese e non controlla altre società. Risultano, come già segnalato, acquisite due ulteriori partecipazioni in cooperative sociali del vicentino.

ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Non si rilevano informazioni da inserire nella presente sezione.

Rivalutazione dei beni L. 147/2013

Non si rilevano informazioni da inserire nella presente sezione.

Fatti di rilievo

Nel periodo che va dalla data di chiusura del bilancio ad oggi, non si segnalano fatti di rilievo che possano influire in modo rilevante sull'andamento aziendale.
In questo periodo si è proceduto regolarmente al pagamento delle fatture e degli altri debiti che risultavano sospesi alla data di chiusura del bilancio, e sono altresì continuate in modo regolare le operazioni produttive.

Evoluzione della gestione

Per quanto riguarda il futuro della nostra azienda, riteniamo opportuno informarvi che la gestione prosegue in modo regolare anche nel corso del 2014 e non si prevedono, a breve, significativi mutamenti rispetto all'attuale assetto.

Sedi secondarie

Non si rilevano informazioni da inserire nella presente sezione.

Risultato dell'esercizio

Sulla base di quanto esposto Vi invitiamo ad approvare il presente bilancio, con la proposta di destinare l'utile, ammontante a euro 111.978:
- ai sensi dell'art. 11 comma 6 della Legge 31 Gennaio 1992, n. 59, nella misura e con le modalità stabilite dalla legge;
- per il 30% alla Riserva Legale indivisibile;

- per la quota restante alla Riserva Statutaria Indivisibile.

Dette riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento ai sensi dell'art. 12 della Legge 16 Dicembre 1977, n. 904.

Marostica, 31/03/2015

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il presidente TOSETTO FRANCESCO